



Veduta della sala Mito, Storia, Fantasia in mostra, con i costumi per la Medea, la Regina di Selvascura e Maria Antonietta. Foto: Leonardo Salvini.

CONVERSAZIONI A CORTE

in occasione della mostra

Regine in scena L'arte del costume italiano tra cinema e teatro

Il tema della mostra, curata da Massimo Cantini Parrini con Clara Gorla, è la regalità come invenzione scenica, capace di attraversare secoli, stili e generi. Al centro è il costume tra cinema e teatro, officine diverse della stessa meraviglia. Nel cinema il costume vive nel dettaglio, nell'inquadratura e nella luce che scava la materia; in teatro governa lo spazio, deve essere leggibile da lontano, respirare con l'attore e con il tempo della scena. Lungo il percorso incontriamo regine leggendarie, fantastiche e sovrane realmente esistite. Fantasia, mito e storia scandiscono il racconto e si intrecciano nella costruzione dell'immaginario scenico.

L'allestimento stesso è una macchina prospettica che mette in scena una mirata selezione di abiti firmati da grandi costumisti e artisti, realizzati da importanti sartorie italiane per diverse regie e celebri attrici. Emerge qui una geografia del fare: musei, archivi e sartorie che custodiscono saperi rari, restituendo una costellazione di competenze che ha reso il costume italiano uno dei linguaggi più riconoscibili del teatro e del cinema nel mondo.

Venerdì 31 luglio 2026
ore 18.00

Reggia di Venaria

In occasione dell'
inaugurazione
Sere d'Estate

LA FABBRICA DELLE REGINE. IL MESTIERE DEL COSTUMISTA NELLA COSTRUZIONE DELLE ICONE DI POTERE

introduce **Chiara Teolato**

(Direttrice Consorzio delle Residenze Reali Sabaude)

Massimo Cantini Parrini (curatore della mostra)

Antonio Mancinelli (Editorialista gruppo QN; Università IULM, Milano)

modera **Clara Gorla** (Consorzio delle Residenze Reali Sabaude)

Una regina non nasce soltanto dalla storia. Viene fabbricata dallo sguardo: da un costume, da un gesto, da un corpo che impara a occupare lo spazio. Quindi, che cosa fa di un costume un'icona regale? E perché alcune regine, anche quando appartengono alla finzione, sembrano più vere delle sovrane dei manuali di storia? L'incontro indagherà il costume come arte della metamorfosi e come macchina narrativa.

Il costume non serve soltanto a collocare un personaggio in un'epoca. Serve a renderlo credibile, memorabile, necessario. Può dare peso a un corpo, costruire una presenza, suggerire una ferita, una minaccia, una solitudine, una gloria. Perché una regina, al cinema, in teatro, nell'opera o in una mostra, non nasce mai solo da una corona, ma da una costruzione precisa. Prima ancora di parlare, una regina è già scritta dall'abito.

A seguire

sarà possibile, **fino alle ore 23, visitare la mostra** e assistere agli **spettacoli** in programma nei **Giardini** per **Sere d'Estate alla Reggia**.

Info e prenotazioni:

prenotazioni@lavenariareale.it

L'ingresso alle Conversazioni è gratuito su prenotazione, fino ad esaurimento posti.

Ingresso Sere d'Estate

Reggia Piano Nobile, Giardini e mostra *Regine in scena*: intero 18€, ridotto 15€

solo Giardini: intero 8€, ridotto 6€

gratuito per i possessori di Abbonamento Musei Piemonte Valle d'Aosta